

ne della dispensa al re ortodosso Boris III che nell'ottobre di quell'anno sposò con rito cattolico, in Assisi, Giovanna di Savoia. I futuri coniugi s'impegnarono, allora, di fare imparire il battesimo ai figli che sarebbero sopravvissuti, impegno che non venne assolto e che provocò poi un risentito disconoscimento di Papa Patti.

Nel 1935 mons. Roncalli è trasferito in Turchia e dalla nuova sede assolve anche alla funzione di delegato apostolico in Grecia. Durante tutta la seconda guerra mondiale, residente in un paese neutrale, diventato uno dei centri fondamentali della attività diplomatica — e non solo diplomatica — delle potenze belligeranti, Roncalli ricopre un ruolo di grande importanza che gli consente di allinearsi tra gli uomini più qualificati della diplomazia vaticana.

Infatti a lui ricorre la Segreteria di Stato per risolvere una delle situazioni più spinose determinatesi, nel 1944, in Francia. Dopo il crollo del 1940 il Vaticano aveva appoggiato senza riserve il governo collaborazionista francese del vecchio clericale-moderato maresciallo Pétain. Interpretate di tale politica

Tre anni dopo, Angelo



Il cardinale Roncalli, sottotenente cappellano con i fratelli durante la prima guerra mondiale

era stato il nunzio mons. Valerio Valeri al quale si rimproverò, anche, una certa dimostrazione di «gauleiter» di Parigi Otto Abetz. Dopo la liberazione, il governo De Gaulle chiese l'immediato richiamo di mons. Valeri mentre impediva al cardinale Suhard, di recarsi a Notre-Dame per cantare il «Te Deum».

L'attività in Francia

Nel dicembre del 1944 mons. Roncalli lasciò Costantinopoli e si trasferì immediatamente nella capitale francese dove rimarrà per circa nove anni fino al febbraio del 1953. Sono anni inquieti per la chiesa di Francia, dominata dal drammatico interrogativo posto nella famosa lettera pastorale di Emmanuel Suhard: «Essor ou déclin de l'Eglise?». L'esperienza della «Mission de France» e l'attività dei preti operai, guardate fin dallo inizio con estremo sospetto dalla curia di Roma, risolvono l'istanza, in realtà non nuova, dei settori più avanzati del cattolicesimo francese, istanza di indipendenza rispetto alle strutture capitalistiche, alla tradizione clericale e, perfino, nei confronti delle supreme gerarchie ecclesiastiche. L'abilità di Roncalli è tutta tesa ad ammorbidire l'urto che si delineava inevitabile e drammatico poiché da Roma già pervenivano inequivocabili e perentorie le prese di posizione degli esponenti più autorevoli della Curia; dal cardinale Piazza, segretario della Congregazione concistoriale a Ottaviani, da mons. Montini, allo stesso cardinale Tisserant, unico portavoce francese di curia che in una visita a Parigi, dichiarò che il Vaticano voleva la soppressione dei preti-operai, perché «contaminati dal virus socialista».

Il 12 gennaio del '53 Pio XII nomina Roncalli Cardinale assieme ad altri 23 prelati, sarà l'ultima «informativa» come si diceva, compiuta da Eugenio Pacelli. Due giorni dopo è designato 43. patriarca di Venezia in sostituzione di Mons. Carlo Agostini, deceduto in quei giorni. Roncalli non ebbe imposta dal Papa il berretto cardinalizio ma, secondo un'antica consuetudine, dal Capo dello Stato presso cui era accreditato in qualità di Nunzio Apostolico. Tali incombenze toccò al socialdemocratico Aur. allora Presidente della Repubblica francese, nel corso di una solenne cerimonia svolta all'Eliseo la mat-

tin del 15 febbraio del 1953.

In tale occasione, il neo portavoce che fu anche insignito della Gran Croce della Legion d'Onore, rivolgendosi ad Aur. per ricevere l'investitura dal Patriarcato. Soprattutto nel discorso al Patriarcato, ricordando la sua carica di vescovo di Milano pose l'accento sulla funzione di combattimento e di conquista riservata in ogni campo al movimento cattolico; il quale perciò deve essere tenuto al riparo dalle contaminazioni; ed a tale proposito egli rievoca l'esperienza dei preti operai francesi che, partiti per svuotare del marxismo la realtà francese, ne vennero attratti e perduto conquistati. «Con simili eserciti — esclamò Montini — non si combatte e non si vince!».

La riorganizzazione del Patriarcato

Passano pochi mesi dalla pastorale a propria di Venezia si riunisce il congresso del PSL in un momento particolarmente difficile e confuso e mentre dei più partiti si tenta di spezzare l'intesa tra i partiti operai. In tale occasione il patriarcato di Venezia fa affliggere un manifesto di saluto ai congrecessi. Solo apparentemente, un simile gesto può apparire contraddittorio da parte dello stesso uomo che pochi mesi prima aveva statuto la famosa pastorale contro l'Intesa con i socialisti. In questa occasione Roncalli ha modo, in realtà, di disegnare chiaramente l'altra grande direttrice dei «montiniani», tendente a suscitare, blandire e aiutare lo sviluppo degli altri revisionismi.

Il messaggio di Roncalli sottolineava «l'importanza eccezionale dell'avvenimento, che appare di grande rilievo per l'immediato indirizzo del nostro Paese»; non nasconde quindi di proposito di suggerire una certa indicazione politica ai congrecessi «per un sistema di mutua comprensione». Nel suo periodo veneziano, il cardinale Roncalli ha provveduto a una potente riorganizzazione del Patriarcato ed ha testato largamente l'influenza determinante del clero nella vita di tutto il Veneto, legata alla concreta realtà economica della regione. Basti pensare, ad esempio, che oltre due terzi degli asili infantili veneziani appartenenti alla Curia, si condannano gli errori della attuale direzione fanfaniana, con tutte le conseguenze del caso.

Questi errori vengono esplicitamente elencati: «eliminazione «in toto» e con mezzi anche sommari della vecchia classe dirigente caratterizzata da maggiore maturità ed esperienza». In sostanza a non far dimenticare, si soffermano sui problemi del settore antichità e belle arti, dimostrando la necessità di un piano organico, che elimini la polverizzazione dei fondi e provveda alla riforma e all'aumento degli organismi, alla pianificazione scientifica delle opere di restauro e delle ricerche. Per sopperire alla deficienza dei mezzi, sarebbe sufficiente impiegare il 10 per cento delle entrate derivanti dal flusso di turisti stranieri. Una riforma in senso democratico, volta cioè a consentire il libero giuoco delle tendenze artistiche, contro il giuoco monopolistico nel mercato si impone anche nel settore delle arti contemporanee; per questo è innanzitutto necessario modificare profondamente gli statuti delle mostre d'arte.

Il compagno DE GRADA si è soffermato sui problemi della scuola italiana, difendendo i diritti dei conservatori e dei clericali, per il tentativo di operare una riforma della scuola italiana, che è stata la linea fanfaniana. L'articolo polemizza con gli argomenti dettati dall'on. Scelba all'agenzia SIB e con la mossa politica di Gonella, si è soffermato sul dibattito sulla cosiddetta apertura a sinistra.

Il popolo veneto di Wladimir Dorigo, un giovane allontanato dalla direzione del periodico della GIAc per esprese volere di Gedda, assieme ad altri periodici, si mostrava tra i più ferventi sostenitori dell'intesa con i socialisti. Il 14 agosto, con una lettera pastorale firmata anche dai vescovi di Padova, Treviso, Chioggia, Concordia e Vittorio Veneto, il cardinale Roncalli attacca con insita asprezza le posizioni del «Popolo veneto»: «Per dei cattolici ancora una volta ci troviamo in faccia ad un errore definitivo, scriteriato, al solo pensare che i loro sacerdoti, che celebravano i Santi Miserici, senza grave motivo di ordine Pastorale, hanno assistito a spettacoli televisivi».

Come è noto, il cardinale Roncalli era uno dei portatori maggiormente scetticati come papabili, anche se in base a criteri e congettura assai diversi. Elegendo Angelo Giuseppe Roncalli, il Concilio ha certamente voluto sceglierlo un papa «politico». Questa elezione rappresenta, pure, una vittoria di quel gruppo, detto dei montiniani, che muovendo dalle posizioni di Eugenio Pacelli ricerca ora un adeguamento di esse alla complessa realtà attuale. Decisiva per l'elezione di Roncalli deve essere stata l'azione del gruppo francese, che non aveva affatto celato la propria preferenza per il cardinale che ebbe il berretto cardinalizio all'Eliseo, da un presidente della defunta quarta Repubblica.

Si tratta però anche di un «papa di transizione», questa elezione rappresenta, pure, una vittoria di quel gruppo, detto dei montiniani, che muovendo dalle posizioni di Eugenio Pacelli ricerca ora un adeguamento di esse alla complessa realtà attuale. Decisiva per l'elezione di Roncalli deve essere stata l'azione del gruppo francese, che non aveva affatto celato la propria preferenza per il cardinale che ebbe il berretto cardinalizio all'Eliseo, da un presidente della defunta quarta Repubblica.

Si tratta però anche di un «papa di transizione», non soltanto perché egli giunge al soglio pontificio a un'età già tarda, ma anche perché questo avviene in un momento in cui è tutta in crisi la politica perseguita per vent'anni da Pacelli, ed è ben ardito di aspettare una nuova, capace di far rigurgitare la Chiesa di Roma una parte, almeno, del terreno perduto.

Giuseppe Roncalli, patriarca di Venezia, si leverà con particolare durezza per condannare gli esponenti della corrente di «base» della Democrazia Cristiana veneta, sorprendendo molti di coloro che in lui — l'amico della Chiesa di Francia — individuavano il «più aperto» portavoce dei «montiniani», tendente a suscitare, blandire e aiutare lo sviluppo degli altri revisionismi.

Il cardinale Roncalli, sottotenente cappellano con i fratelli durante la prima guerra mondiale

è un omelita in San Marco e un discorso ai dirigenti democristiani e dell'Azione cattolica nel salone del Patriarcato. Soprattutto nel discorso al Patriarcato Parrocchiale di Milano pose l'accento sulla funzione di combattimento e di conquista riservata in ogni campo al movimento cattolico; il quale perciò deve essere tenuto al riparo dalle contaminazioni; ed a tale proposito egli rievoca l'esperienza dei preti operai francesi che, partiti per svuotare del marxismo la realtà francese, ne vennero attratti e perduto conquistati. «Con simili eserciti — esclamò Montini — non si combatte e non si vince!».

Il messaggio di Roncalli sottolineava «l'importanza eccezionale dell'avvenimento, che appare di grande rilievo per l'immediato indirizzo del nostro Paese»; non nasconde quindi di proposito di suggerire una certa indicazione politica ai congrecessi «per un sistema di mutua comprensione». Nel suo periodo veneziano, il cardinale Roncalli ha provveduto a una potente riorganizzazione del Patriarcato ed ha testato largamente l'influenza determinante del clero nella vita di tutto il Veneto, legata alla concreta realtà economica della regione. Basti pensare, ad esempio, che oltre due terzi degli asili infantili veneziani appartenenti alla Curia, si condannano gli errori della attuale direzione fanfaniana, con tutte le conseguenze del caso.

Questi errori vengono esplicitamente elencati: «eliminazione «in toto» e con mezzi anche sommari della vecchia classe dirigente caratterizzata da maggiore maturità ed esperienza». In sostanza a non far dimenticare, si soffermano sui problemi del settore antichità e belle arti, dimostrando la necessità di un piano organico, che elimini la polverizzazione dei fondi e provveda alla riforma e all'aumento degli organismi, alla pianificazione scientifica delle opere di restauro e delle ricerche. Per sopperire alla deficienza dei mezzi, sarebbe sufficiente impiegare il 10 per cento delle entrate derivanti dal flusso di turisti stranieri. Una riforma in senso democratico, volta cioè a consentire il libero giuoco delle tendenze artistiche, contro il giuoco monopolistico nel mercato si impone anche nel settore delle arti contemporanee; per questo è innanzitutto necessario modificare profondamente gli statuti delle mostre d'arte.

Il popolo veneto di Wladimir Dorigo, un giovane allontanato dalla direzione del periodico della GIAc per esprese volere di Gedda, assieme ad altri periodici, si mostrava tra i più ferventi sostenitori dell'intesa con i socialisti. Il 14 agosto, con una lettera pastorale firmata anche dai vescovi di Padova, Treviso, Chioggia, Concordia e Vittorio Veneto, il cardinale Roncalli attacca con insita asprezza le posizioni del «Popolo veneto»: «Per dei cattolici ancora una volta ci troviamo in faccia ad un errore definitivo, scriteriato, al solo pensare che i loro sacerdoti, che celebravano i Santi Miserici, senza grave motivo di ordine Pastorale, hanno assistito a spettacoli televisivi».

Come è noto, il cardinale Roncalli era uno dei portatori maggiormente scetticati come papabili, anche se in base a criteri e congettura assai diversi.

Elegendo Angelo Giuseppe Roncalli, il Concilio ha certamente voluto sceglierlo un papa «politico». Questa elezione rappresenta, pure, una vittoria di quel gruppo, detto dei montiniani, che muovendo dalle posizioni di Eugenio Pacelli ricerca ora un adeguamento di esse alla complessa realtà attuale. Decisiva per l'elezione di Roncalli deve essere stata l'azione del gruppo francese, che non aveva affatto celato la propria preferenza per il cardinale che ebbe il berretto cardinalizio all'Eliseo, da un presidente della defunta quarta Repubblica.

Si tratta però anche di un «papa di transizione», non soltanto perché egli giunge al soglio pontificio a un'età già tarda, ma anche perché questo avviene in un momento in cui è tutta in crisi la politica perseguita per vent'anni da Pacelli, ed è ben ardito di aspettare una nuova, capace di far rigurgitare la Chiesa di Roma una parte, almeno, del terreno perduto.

Mons. Montini tenne per-

tina del 15 febbraio del 1953.

In tale occasione, il neo portavoce che fu anche insignito della Gran Croce della Legion d'Onore, rivolgendosi ad Aur. per ricevere l'investitura dal Patriarcato. Soprattutto nel discorso al Patriarcato Parrocchiale di Milano pose l'accento sulla funzione di combattimento e di conquista riservata in ogni campo al movimento cattolico; il quale perciò deve essere tenuto al riparo dalle contaminazioni; ed a tale proposito egli rievoca l'esperienza dei preti operai francesi che, partiti per svuotare del marxismo la realtà francese, ne vennero attratti e perduto conquistati. «Con simili eserciti — esclamò Montini — non si combatte e non si vince!».

La riorganizzazione del Patriarcato

Passano pochi mesi dalla pastorale a propria di Venezia si riunisce il congresso del PSL in un momento particolarmente difficile e confuso e mentre dei più partiti si tenta di spezzare l'intesa tra i partiti operai. In tale occasione il patriarcato di Venezia fa affliggere un manifesto di saluto ai congrecessi. Solo apparentemente, un simile gesto può apparire contraddittorio da parte dello stesso uomo che pochi mesi prima aveva statuto la famosa pastorale contro l'Intesa con i socialisti. In questa occasione Roncalli ha modo, in realtà, di disegnare chiaramente l'altra grande direttrice dei «montiniani», tendente a suscitare, blandire e aiutare lo sviluppo degli altri revisionismi.

Il messaggio di Roncalli sottolineava «l'importanza eccezionale dell'avvenimento, che appare di grande rilievo per l'immediato indirizzo del nostro Paese»; non nasconde quindi di proposito di suggerire una certa indicazione politica ai congrecessi «per un sistema di mutua comprensione». Nel suo periodo veneziano, il cardinale Roncalli ha provveduto a una potente riorganizzazione del Patriarcato ed ha testato largamente l'influenza determinante del clero nella vita di tutto il Veneto, legata alla concreta realtà economica della regione. Basti pensare, ad esempio, che oltre due terzi degli asili infantili veneziani appartenenti alla Curia, si condannano gli errori della attuale direzione fanfaniana, con tutte le conseguenze del caso.

Questi errori vengono esplicitamente elencati: «eliminazione «in toto» e con mezzi anche sommari della vecchia classe dirigente caratterizzata da maggiore maturità ed esperienza». In sostanza a non far dimenticare, si soffermano sui problemi del settore antichità e belle arti, dimostrando la necessità di un piano organico, che elimini la polverizzazione dei fondi e provveda alla riforma e all'aumento degli organismi, alla pianificazione scientifica delle opere di restauro e delle ricerche. Per sopperire alla deficienza dei mezzi, sarebbe sufficiente impiegare il 10 per cento delle entrate derivanti dal flusso di turisti stranieri. Una riforma in senso democratico, volta cioè a consentire il libero giuoco delle tendenze artistiche, contro il giuoco monopolistico nel mercato si impone anche nel settore delle arti contemporanee; per questo è innanzitutto necessario modificare profondamente gli statuti delle mostre d'arte.

Il popolo veneto di Wladimir Dorigo, un giovane allontanato dalla direzione del periodico della GIAc per esprese volere di Gedda, assieme ad altri periodici, si mostrava tra i più ferventi sostenitori dell'intesa con i socialisti. Il 14 agosto, con una lettera pastorale firmata anche dai vescovi di Padova, Treviso, Chioggia, Concordia e Vittorio Veneto, il cardinale Roncalli attacca con insita asprezza le posizioni del «Popolo veneto»: «Per dei cattolici ancora una volta ci troviamo in faccia ad un errore definitivo, scriteriato, al solo pensare che i loro sacerdoti, che celebravano i Santi Miserici, senza grave motivo di ordine Pastorale, hanno assistito a spettacoli televisivi».

Come è noto, il cardinale Roncalli era uno dei portatori maggiormente scetticati come papabili, anche se in base a criteri e congettura assai diversi.

Elegendo Angelo Giuseppe Roncalli, il Concilio ha certamente voluto sceglierlo un papa «politico». Questa elezione rappresenta, pure, una vittoria di quel gruppo, detto dei montiniani, che muovendo dalle posizioni di Eugenio Pacelli ricerca ora un adeguamento di esse alla complessa realtà attuale. Decisiva per l'elezione di Roncalli deve essere stata l'azione del gruppo francese, che non aveva affatto celato la propria preferenza per il cardinale che ebbe il berretto cardinalizio all'Eliseo, da un presidente della defunta quarta Repubblica.

Si tratta però anche di un «papa di transizione», non soltanto perché egli giunge al soglio pontificio a un'età già tarda, ma anche perché questo avviene in un momento in cui è tutta in crisi la politica perseguita per vent'anni da Pacelli, ed è ben ardito di aspettare una nuova, capace di far rigurgitare la Chiesa di Roma una parte, almeno, del terreno perduto.

Mons. Montini tenne per-

tina del 15 febbraio del 1953.

In tale occasione, il neo portavoce che fu anche insignito della Gran Croce della Legion d'Onore, rivolgendosi ad Aur. per ricevere l'investitura dal Patriarcato. Soprattutto nel discorso al Patriarcato Parrocchiale di Milano pose l'accento sulla funzione di combattimento e di conquista riservata in ogni campo al movimento cattolico; il quale perciò deve essere tenuto al riparo dalle contaminazioni; ed a tale proposito egli rievoca l'esperienza dei preti operai francesi che, partiti per svuotare del marxismo la realtà francese, ne vennero attratti e perduto conquistati. «Con simili eserciti — esclamò Montini — non si combatte e non si vince!».

La riorganizzazione del Patriarcato

Passano pochi mesi dalla pastorale a propria di Venezia si riunisce il congresso del PSL in un momento particolarmente difficile e confuso e mentre dei più partiti si tenta di spezzare l'intesa tra i partiti operai. In tale occasione il patriarcato di Venezia fa affliggere un manifesto di saluto ai congrecessi. Solo apparentemente, un simile gesto può apparire contraddittorio da parte dello stesso uomo che pochi mesi prima aveva statuto la famosa pastorale contro l'Intesa con i socialisti. In questa occasione Roncalli ha modo, in realtà, di disegnare chiaramente l'altra grande direttrice dei «montiniani», tendente a suscitare, blandire e aiutare lo sviluppo degli altri revisionismi.

Il messaggio di Roncalli sottolineava «l'importanza eccezionale dell'avvenimento, che appare di grande rilievo per l'immediato indirizzo del nostro Paese»; non nasconde quindi di proposito di suggerire una certa indicazione politica ai congrecessi «per un sistema di mutua comprensione». Nel suo periodo veneziano, il cardinale Roncalli ha provveduto a una potente riorganizzazione del Patriarcato ed ha testato largamente l'influenza determinante del clero nella vita di tutto il Veneto, legata alla concreta realtà economica della regione. Basti pensare, ad esempio, che oltre due terzi degli asili infantili veneziani appartenenti alla Curia, si condannano gli errori della attuale direzione fanfaniana, con tutte le conseguenze del caso.

Questi errori vengono esplicitamente elencati: «eliminazione «in toto» e con mezzi anche sommari della vecchia classe dirigente caratterizzata da maggiore maturità ed esperienza». In sostanza a non far dimenticare, si soffermano sui problemi del settore antichità e belle arti, dimostrando la necessità di un piano organico, che elimini la polverizzazione dei fondi e provveda alla riforma e all'aumento degli organismi, alla pianificazione scientifica delle opere di restauro e delle ricerche. Per sopperire alla deficienza dei mezzi, sarebbe sufficiente impiegare il 10 per cento delle entrate derivanti dal flusso di turisti stranieri. Una riforma in senso democratico, volta cioè a consentire il libero giuoco delle tendenze artistiche, contro il giuoco monopolistico nel mercato si imp

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrive alle «Voci della città»

PERCHE' I PREZZI AUMENTANO CONTINUAMENTE

Il Consorzio incassa 28 lire ogni litro per la raccolta ed il trasporto del latte

Un compenso illegalmente raddoppiato - Il prodotto acquistato presso i contadini a 35 lire al litro e venduto alla Centrale a 55 - I sette grandi produttori padroni della società anonima

Le interpellanze comuniste

Un litro di latte costa al consumatore 90 lire, e viene fornito alla cittadinanza dalla Centrale del latte, una azienda municipalizzata. Il prodotto viene acquistato dalla Centrale non direttamente dai produttori, bensì dal Consorzio Laziale Produttori che monopolizza la raccolta dell'elemento in tutta la cosiddetta «zona bianca» che comprende l'Agro Romano e la provincia.

Il latte giunge alla Centrale ad un prezzo di 63 lire al litro. Vi è dunque una differenza di 27 lire tra il prezzo d'acquisto della Centrale e quello di vendita al consumatore. Quest'incremento è determinato dalla spesa di lavorazione, dal trasporto alle rivendite, e dal guadagno del rivenditore.

Le 63 lire che la Centrale del latte versa al Consorzio Produttori sono, a loro volta, così divise: 35 lire per la raccolta e il trasporto del latte, le altre 28 lire per il servizio di raccordo e trasporto, le altre 5 lire dovrebbero essere versate ai singoli produttori. Diciamo dovrebbe, perché in realtà il prezzo che il Consorzio fa ai produttori è spesso di molto inferiore alle 5 lire. Avviene sovente che il latte è stato pagato dai singoli produttori anche 35 lire al litro, e ciò approfittando della favorevole situazione di monopolio assoluto nella quale il Consorzio opera e giocando sulla sua facoltà di decidere se il latte raccordato debba essere destinato ad usi industriali (formaggi ecc.) anziché alimentari.

Tuttavia, malgrado la sensibilissima differenza di 20 lire al litro, il prezzo che il Consorzio ha chiesto alla Centrale del latte, dopo aver aggiunto i suoi sei al di sotto delle 55 lire al litro. Il Consorzio ha realizzato così ingenti guadagni.

Ma non è tutto. Vi è il famoso compenso di otto lire al litro che il Consorzio percepuiva per il servizio di raccolta e di trasporto. L'ammontare di questo compenso venne fissato dai Prefetti e dai Comitati provinciali prezzi in corrispondenza dei dati del Consorzio comunitario per l'alimentazione (GACIS) che ne stabiliva il limite massimo a 4 lire. I motivi per cui il Prefetto e il Comitato provinciale prezzi decisero di raddoppiare il compenso, vettuno essenzialmente sulla impossibilità di sostenere l'onere di un simile servizio per il solo prezzo di 4 lire. Questo sostiene, a suo tempo, il Consorzio produttori, quando chiese ed ottenne il considerabile aumento.

E dimostrato invece che il costo del servizio non supera le tre lire al litro per cui, solo per questa via, il Consorzio laziale produttori percepisce da anni, illegalmente, un utile di 300-400 milioni di lire, che nel 1957, lire di latte forniti alla Centrale, erano di 100-120 milioni. Sono 300-400 milioni che ogni anno paghiamo noi, cittadini che bevono il latte, che hanno figli bisognosi di questo prezioso alimento. Sono soldi che vanno a finire senza alcun motivo nelle tasche dei signori del Consorzio. Senza contare che questi guadagni pagano il latte a un prezzo in più al litro. In totale, dunque, il Consorzio incassa 28 lire per ogni litro di latte che raccoglie e trasporta.

Il Consorzio si fregia della sigla «Consorzio Laziale produttori» e un tipo sprovvveduto può pensare che raggruppi tutti i produttori di latte della provincia e dell'agro messi d'accordo nell'accuimilare i latte alle spalle dei comunitari. In realtà, invece, il Consorzio, malgrado la sua denominazione, è una società privata per azioni, di proprietà di soli 7 grandi produttori dell'Agro e della provincia. Si tratta di Vincenzo Graziosi, Anacleto Gianni, Banca Nazionale del Lavoro, Società Macarese, Marchese Torre in Pietra, marchese Solaro di Rovere, conte Alessandro Cavazzo.

Le due interpellanze presentate alla commissione comunista sull'omonimo teatro riportano dunque che i rappresentanti, tendono a riportare in discussione la faccenda del compenso di 8 lire al litro del pagamento ai contadini del prodotto a 35 lire al litro. In altre parole, che questi guadagni ingenti abbiano termine e che il prezzo del latte alle rivendite venga proporzionalmente ridotto.

PRECOCE LADRO DI BIANCHERIA

«Ripulisce», due cortili e forza un'automobile

Nella nottata di ieri alcuni agenti di polizia del commissariato di Santo Ippolito hanno fatto un singolare incontro mentre peruginavano la zona di Pietralata: s'sono imbattuti in un ragazzo il quale recava sulle spalle un voluminoso sacco. Fermato, il giovanotto non si faceva pregare e spifferava tutto in un batter d'occhio: si chiamava Leandro Rocci, aveva 15 anni e quella che portava in spalla era biancheria, che poco prima aveva rastrellata in alcuni cortili della popolosa borgata. Ma le sorprese (per modo di dire) non finivano a questo punto. Il Rocci, infatti veniva trovato anche in possesso di una borsetta da donna contenente un orologio di me-

stia segreti delle cellule direttive dei settori dell'industria, trasporti e servizi pubblici, sono conosciuti per domande di prestiti, per i contatti con le élites della politica e per il progresso economico.

Il segretario del gruppo FGC è il compagno Aldo Gianni.

La riunione sarà presieduta dal compagno Paolo Bafusini, segretario della Federazione e dal sen. Mario Mammucari.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore riunione delle ragazze con Rosalba Gachini.

Alle ore 19 a Cecchina riunione delle ragazze con Romita Mafucci.

OGGI

Alle ore 19,30 a San Lorenzo parteciperà attive giovani con la partecipazione del coniugato Puglisi.

Alle ore 17 a Porta Maggiore

SI IMPONE LA RIPRESA DELLE TRATTATIVE

Hanno scioperato al 100% i tranvieri della Capitale

Convocato per venerdì l'attivo sindacale provinciale - I postelegrafonici annunciano una astensione dal lavoro entro il 10 novembre

Gli autoferrovievi della Capitale ieri hanno aderito al 100 per cento alla giornata di sciopero proclamata dalle tre organizzazioni sindacali nazionali, in segno di protesta contro l'irrigidimento delle aziende nelle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Si è riunito a via degli Argentini, Roma-Lido, guidato dai soli dirigenti, e un trenta leale della Roma-Nord, condotto da personale autorizzato all'ultimo momento, neanche tre autobus extra-urban della STEFER, condotti da personali raccoglieci, tutti gli altri trasporti pubblici sono rimasti fermi.

Sciopero dei PP.TT. entro il 10 novembre

Il Comitato direttivo del sindacato romano postelegrafonico è riunito nei giorni scorsi nel corso della giornata precedente a causa di uno insuffiscente e mediocre servizio sostitutivo predisposto come di consueto, dalla Prefettura.

Non sono mancati episodi di concorrenza, per i quali sono corse anche degli schiaffi, tra qualche autotrasportatore imprevedibile, specialmente con i camion che usano le auto. Sembra, infatti, che questi, avessero concordato di praticare un prezzo di 100 lire a persona, ma che poi, visto che i cittadini sono di nuovo insufficiente e mediocre servizio sostitutivo, predisposto come di consueto, dalla Prefettura.

La necessità di riprendere le trattative su una base che apra la prospettiva per un accordo pacifico ieri si è rivolta a chi, ma è necessaria, con l'obiettivo di assicurare dei disagi dei cittadini, pur colarmente per coloro che devono adoperare i mezzi di trasporto per quattro volte al giorno. A parte il disagio derivante dai mezzi di trasporto maddadi e incisivi, la spesa che questi cittadini debbono sostenere è di 200 lire nel giorno della sciopero, senza contare che la maggior parte di essi ha anticipato al TATAC, alla STEFER ecc., la spesa stessa attraverso l'abbonamento mensile.

E' auspicabile, dunque, che vi siano autorevoli interventi da parte di chi, in base alla loro posizione intransigente. Questo intervento si rende tanto più necessario poiché le organizzazioni sindacali, e i lavoratori sono ben decisi a sviluppare l'azione.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Ore 09.00. Mercoledì 29 ottobre 1958. Omonastico. Ermelinda. 11 sole sette alle ore 6.30 e tramonto alle 17.14.

BOLLETTINI

«L'Espresso», Nati: maschi 46, femmine 1. Nati morti: 4. Morti: 25, femmine 21, dei quali 7 morti di sette anni. Matrimoni: 117.

«Meteo». Le temperature di ieri minima 7,3; massima 21,2.

VI SEGNALI

«Tat». «Voglia la mia casa».

«Angelo». «Un tempo a casa mia».

«L'Espresso». Nati: maschi 46,

femmine 1. Nati morti: 4. Morti:

25, femmine 21, dei quali 7

morti di sette anni. Matrimoni:

117.

«Meteo». Le temperature di ieri minima 7,3; massima 21,2.

«L'Espresso».

«Tat». «Voglia la mia casa».

«Angelo». «Un tempo a casa mia».

«L'Espresso». Nati: maschi 46,

femmine 1. Nati morti: 4. Morti:

25, femmine 21, dei quali 7

morti di sette anni. Matrimoni:

117.

«Meteo». Le temperature di ieri minima 7,3; massima 21,2.

«L'Espresso».

«Tat». «Voglia la mia casa».

«Angelo». «Un tempo a casa mia».

«L'Espresso». Nati: maschi 46,

femmine 1. Nati morti: 4. Morti:

25, femmine 21, dei quali 7

morti di sette anni. Matrimoni:

117.

«Meteo». Le temperature di ieri minima 7,3; massima 21,2.

«L'Espresso».

«Tat». «Voglia la mia casa».

«Angelo». «Un tempo a casa mia».

«L'Espresso». Nati: maschi 46,

femmine 1. Nati morti: 4. Morti:

25, femmine 21, dei quali 7

morti di sette anni. Matrimoni:

117.

«Meteo». Le temperature di ieri minima 7,3; massima 21,2.

«L'Espresso».

«Tat». «Voglia la mia casa».

«Angelo». «Un tempo a casa mia».

«L'Espresso». Nati: maschi 46,

femmine 1. Nati morti: 4. Morti:

25, femmine 21, dei quali 7

morti di sette anni. Matrimoni:

117.

«Meteo». Le temperature di ieri minima 7,3; massima 21,2.

«L'Espresso».

«Tat». «Voglia la mia casa».

«Angelo». «Un tempo a casa mia».

«L'Espresso». Nati: maschi 46,

femmine 1. Nati morti: 4. Morti:

25, femmine 21, dei quali 7

morti di sette anni. Matrimoni:

117.

«Meteo». Le temperature di ieri minima 7,3; massima 21,2.

«L'Espresso».

«Tat». «Voglia la mia casa».

«Angelo». «Un tempo a casa mia».

«L'Espresso». Nati: maschi 46,

femmine 1. Nati morti: 4. Morti:

25, femmine 21, dei quali 7

morti di sette anni. Matrimoni:

117.

«Meteo». Le temperature di ieri minima 7,3; massima 21,2.

«L'Espresso».

«Tat». «Voglia la mia casa».

«Angelo». «Un tempo a casa mia».

«L'Espresso». Nati: maschi 46,

femmine 1. Nati morti: 4. Morti:

25, femmine 21, dei quali 7

morti di sette anni. Matrimoni:

117.

«Meteo». Le temperature di ieri minima 7,3; massima 21,2.

«L'Espresso».

«Tat». «Voglia la mia casa».

«Angelo». «Un tempo a casa mia».

«L'Espresso». Nati: maschi 46,

femmine 1. Nati morti: 4. Morti:

25, femmine 21, dei quali 7

morti di sette anni. Matrimoni:

117.

«Meteo». Le temperature di ieri minima 7,3; massima 21,2.

«L'Espresso».

«Tat». «Voglia la mia casa».

«Angelo». «Un tempo a casa mia».

«L'Espresso». Nati: maschi 46,

femmine 1. Nati morti: 4. Morti:

25, femmine 21, dei quali 7

morti di sette anni. Matrimoni:

117.

«Meteo». Le temperature di ieri minima 7,3; massima 21,2.

«L'Espresso».

«Tat». «Voglia la mia casa».

«Angelo». «Un tempo a casa mia».

«L'Espresso». Nati: maschi 46,

femmine 1. Nati morti: 4. Morti:

25, femmine 21, dei quali 7

morti di sette anni. Matrimoni:

117.

«Meteo». Le temperature di ieri minima 7,3; massima 21,2.

«L'Espresso».

«Tat». «Voglia la mia casa».

«Angelo». «Un tempo a casa mia».

«L'Espresso». Nati: maschi 46,

femmine 1. Nati morti: 4. Morti:

25, femmine 21, dei quali 7

morti di sette anni. Matrimoni:

117.

«Meteo». Le temperature di ieri minima 7,3; massima 21,2.

«L'Espresso».

«Tat». «Voglia la mia casa».

«Angelo». «Un tempo a casa mia».

«L'Espresso». Nati: maschi 46,

femmine 1. Nati morti: 4. Morti:

25, femmine 21, dei quali 7

morti di sette anni. Matrimoni:

117.

«Meteo». Le temperature di ieri minima 7,3; massima 21,2.

«L'Espresso».

«Tat». «Voglia la mia casa».

«Angelo». «Un tempo a casa mia».

«L'Espresso». Nati: maschi 46,

femmine 1. Nati morti: 4. Morti:

25, femmine 21, dei quali 7

morti di sette anni. Matrimoni:

117.

«Meteo». Le temperature di ieri minima 7,3; massima 21,2.

«L'Espresso».

«Tat». «Voglia la mia casa».

«Angelo». «Un tempo a casa mia».

«L'Espresso». Nati: maschi 46,

femmine 1. Nati morti: 4. Morti:

25, femmine 21, dei quali 7

morti di sette anni. Matrimoni:

117.

«Meteo». Le temperature di ieri minima 7,3; massima 21,2.

«L'Espresso».

«Tat». «Voglia la mia casa».



Gli avvenimenti sportivi

OGGI GLI AZZURRI SUL CAMPO «A» DEL CENTRO TECNICO FEDERALE

Moschettieri contro Cadetti a Firenze per varare la formazione per Parigi

Tutti presenti al raduno di ieri sera — L'inizio dell'allenamento sarà dato alle ore 14 — Saranno giocati due tempi di 50 e 20 minuti — Le formazioni iniziali

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 28 — I giocatori convocati dal C. T. delle nazionali Gipo Viani, si sono presentati questa sera presso il Centro tecnico Federale di Cecoviano, dove il tecnico G. M. Moschettieri, e il direttore tecnico G. Biamonte, hanno spiegato che «Biancone» non era più 4 ore prima dell'ora fissata, aveva depositato armi e bagagli per adempiere alla sua doppia funzione di componente della commissione tecnica e di «furiere». Infatti, le mansioni del sum-

mo deciso questo perché non vogliamo il pubblico, ma soltanto perché se esiste un Centro Tecnico Federale, è giusto che anche qui vengano effettuate gli allenamenti».

Allora si può dire che questa sera è l'inaugurazione ufficiale?

«Non direi perché questa sera si avrà soltanto il 6 novembre».

A proposito dell'orario di inizio, abbiamo potuto apprenderne che il via, Viani, darà fra le 14 e le 14.30, che il primo tempo avrà la durata di 50-55 minuti, mentre il secondo di circa 20; l'orario per permettere agli atleti di partire al più presto nelle loro sedi.

Nel primo tempo le squadre si schiereranno nel seguente ordine:

— **MOSCHETTIERI:** Buffoni, Robotti, Sarti, Chiappella, Cerrato, Segato, Lopodice, Boni e i verti, Firmani, Montuori, Barison.

— **GIOVANINI:** Mattrè, Baroni, Castelli, Castelletti, Cappa, Tagliavini, Fagioli, Stachini, Di Giacomo, Nicolo, Carpanesi, Pusatti.

Gli altri convocati (Anzoli, Bardelli, Maldini, Pestrin, Danova, Virgili, Bergamaschi, Gaspari, Milani) con molte probabilità entreranno in campo nel secondo tempo o nel terzo (tempo dopo Viani) anche durante i primi cinquanta minuti.

Comunque, Viani pensa anche di poter invertere le maglie ad alcuni «moschettieri» con qualche atleta della «giurandia». Come si cede delle formazioni, mentre per la squadra A, Viani punta tutto sul campionato (5-0-7) per la «giurandia», (possono giocare gli atleti che non abbiano superato il 23 anno) varerà una formazione «mosaico» in quanto i giocatori appartenenti alla stessa società sono soltanto tre, e cioè, gli juniores Nicolo, Stachini e Mattrè, mentre due sono viola, Castelletti e Carpanesi.

L. C.

Ieri alle Capannelle vittoria di My Dear

Il Premio Palatino (lire 750 mila, metà 2000 in pista grande) è stato vinto da My Dear, con 10 gol di gol, segnati da tre di cui alle Capannelle non è sfuggita al favorito My Dear.

Quattro soli cavalli al raduno, ed in via andava al rottamatore, ma il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

Il tecnico G. M. Moschettieri, seguendo le indicazioni di Viani, ha fatto partire al pubblico di segnare, e con un gol, il quattordicesimo gol.

I 109 della Siele sono ancora a 160 m. dalla superficie



PIANCAGNAIO, 28. — I 109 minatori della Siele sono sempre in fondo al pozzo. «Le Solforate», a circa 160 metri dalla superficie, cioè nel punto dove si trovavano al momento in cui decisero di occupare la miniera come estrema protesta contro gli industriali che non avevano voluto revocare il loro provvedimento di abolire il sistema di retribuzione a cottimo, provvedimento che come è noto significa per i minatori il dimezzamento dei salari.

Fin dalle prime ore di stamane da tutte le strade di accesso alla miniera Siele le donne si sono accorse ad appoggiare la lotta dei minatori sia i minatori all'interno della miniera che per quelli che dall'esterno hanno dato vita ad una ininterrotta manifestazione contro gli industriali del mercurio.

Stamane, poi, a Piancastagnaio, sono giunte le prime risposte all'appello lanciato dai minatori dei settori di Val d'Orsa e Val d'Orsa, e arrivato un autocarro con sette quintali di pasta e altri viveri.

Intanto all'ottavo livello della miniera Siele i minatori hanno organizzato la loro vita nel buio delle gallerie nelle quali hanno improvvisato dormitori e rettori, magazzini, viveri, posti di guardia, la distribuzione di zucchero, di latte, delle sigarette e dei carburanti per le lampade ad acetilene e perfino un servizio di biblioteca che dispone di libri e riviste giunti dall'estero subito dopo l'occupazione.

I carabinieri hanno presidiato tutte le vie di accesso alle gallerie ma, evidentemente, non hanno saputo che riesce ad eludere la loro vigilanza e ad entrare dentro la miniera per portare ed avere notizie dall'interno.

I dirigenti delle organizzazioni sindacali dei minatori di Siena e di Grosseto non hanno mai abbandonato neanche nelle ore della notte i lavoratori che hanno lavorato di giorno alle miniere.

Questa mattina si sono reuniti sul posto anche i compagni senatori Luciano Menegarini ed onorevoli Vittorio Bardin e Mauro Tognoni che hanno parlato con i minatori ed hanno comunicato loro la notizia che oggetto di discussione nella riunione di mercoledì scorso, è stata la "lavorazione" delle miniere Siele, Argus e Siam.

Il che significa che un primo

importissimo obiettivo dei minatori è stato raggiunto.

I minatori hanno confermato dal fondo delle gallerie che non usciranno fino a che non

il loro lavoro sarà restituito con le stesse condizioni di cottimo che è ormai in vigore da dodici anni e che le società mercantile vorrebbero abolire solo per aumentare i loro profitti.

Nella prima foto: i minatori a quota 160. Nella seconda: la polizia all'ingresso della miniera.

Emendata la legge sulle auto a gas

Dovrà essere discussa dalla Camera - Esentati dal balzello taxi, autoambulanze e mezzi dei servizi pubblici

La commissione Finanze e Tesoro della Camera, al termine di un lungo dibattito protrattosi per circa sei ore, ed al quale ha partecipato, in rappresentanza del governo il sottosegretario alle Finanze, On. Natali, ha espresso parere favorevole alla conversione in legge del decreto-legge che istituisce un diritto erariale straordinario sui veicoli a motore azionati con gas di petrolio liquificati. La legge è stata approvata con 18 voti favorevoli e 15 contrari.

La commissione ha però dato il suo parere favorevole solo dopo aver portato una serie di modifiche al disegno di legge presentato dal governo. È stato anzitutto stabilito che, in luogo di «speciale diritto erariale», si debba trattare di «sovratassazione di alcune imposte»; il bimestre novembre-dicembre 1958, dovrà essere pagata entro la prima decade del mese di dicembre p.v.; tutti i veicoli a motore azionati con gas di petrolio liquificati, già in circolazione, debbono essere sottoposti a una straordinaria, per il conseguente aggiornamento del documento di circolazione, entro la data del 30 novembre prossimo.

Questi due ultimi emendamenti introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Si rivolge al PSDI ed in special modo all'on. Saragat, affinché modifichi l'atteggiamento del suo gruppo rendendolo aderente allo spirito della lettera fatta pervenire.

5) voti: sfavorevole. L'intero Parlamento eletto per volontà del popolo italiano s'è pronunciato in favore di questa legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

4) si rivolge al PSDI ed in special modo all'on. Saragat, affinché modifichi l'atteggiamento del suo gruppo rendendolo aderente allo spirito della lettera fatta pervenire.

5) voti: sfavorevole. L'intero Parlamento eletto per volontà del popolo italiano s'è pronunciato in favore di questa legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre) dimostrano come hanno rilevato i parlamentari comunisti e socialisti, che il provvedimento chiesto dal governo non ha quella urgenza necessaria per la presentazione di un decreto-legge.

Questi due emendamenti, introdotti nella legge (pagamento della sovratassazione a dicembre e revisione dei motori a novembre

